

Rinnovo contrattuale e le ragioni per lo sciopero generale

La grande crisi che ha investito tutti i paesi del Maghreb e, più in generale, tutti i paesi del nord Africa, con i conseguenti aumenti sconsiderati del petrolio, mettono in evidenza le colpe gravi di Cisl, Uil, Ugl e Confsal per l'accordo che ridefinisce i criteri per il rinnovo contrattuale, del febbraio 2009, che è stato propagandato come "un grande successo". Se molti, a causa della materia complessa, non ricordano come verrà calcolato l'incremento contrattuale nell'anno 2014, è bene ricordare qualche elemento.

Il Ministro dell'economia decide (unilateralmente, in base alle disponibilità di bilancio) la percentuale dell'incremento, facendo riferimento agli indici IPCA (Indice Prezzi al Consumo Armonizzati a livello europeo), valore dell'inflazione media europea misurata da Eurostat.

L'indice IPCA (ovviamente ben più basso di quello determinato dall'ISTAT) deve però essere decurtato dell'inflazione importata per effetto dell'incremento dei prodotti energetici, petrolio, energia elettrica, gas (quindi l'aumento del costo del petrolio per effetto della crisi del Maghreb non sarà tenuto in nessuna considerazione, nonostante gli effetti sull'aumento dell'inflazione!!!).

Pensate che la tortura sia finita? No! Il valore percentuale così determinato **viene applicato solo su "stipendio base" e su "Indennità integrativa speciale"**, che costituiscono meno del 70% del nostro reddito complessivo.

E stavolta è finita? No! Nei settori pubblici l'incremento sarà erogato solo a condizione che ci siano attivi di bilancio (parliamo del bilancio dello stato italiano?)

Ora è finita? Macchè! Il recupero di un eventuale differenziale inflattivo, pur previsto, non si verificherà mai, poiché sarà sufficiente dimostrare che il totale delle retribuzioni di fatto (rapporto fra spesa per retribuzioni nella P.A. ed unità di personale) siano aumentate più di quanto previsto dall'indice revisionale; perché questo sia possibile basta o una riduzione di personale (fisiologica, visto il perenne blocco delle assunzioni) o che un solo Comparto/Settore contrattuale acquisisca incrementi sopra la media degli altri, come storicamente è sempre avvenuto nei settori non contrattualizzati (magistrati, forze armate e polizia, diplomatici, ecc.).

Questo sistema garantisce un incremento pari al 70% di quello che sarebbe derivato dal precedente modello, del 23 luglio 1993, checché ne dicano i sindacati firmatari dell'accordo sulla riforma degli assetti contrattuali, come ha fatto, anche recentemente, il "sindacato" Intesa-Ugl!

Diciamo basta a questi accordi truffa! Il 6 maggio 2011 sciopero generale! se non ora,quando?



Ci sono solo due giorni all'anno in cui non puoi fare niente: uno si chiama ieri, l'altro si chiama domani,

perciò oggi è il giorno giusto per amare, credere, fare e, principalmente, vivere!

il Dalai Lama